Anno XV N. 128 — Udine Mercoledì 8 Giugno 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese » 2
Estero anno . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 6

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 20 — dopo la firma del gerente cent. 60 — in quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero, si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LE DONNE E IL DIVORZIO

La *Libertà Cattolica* di Napoli reca due lettere assai importanti del cardinale Rampolla, che encomiano l'agitazione santa che si fa a Napoli contro il divorzio. Una è diretta al marchese di Sangineto, che presiede il Circolo cattolico per gli interessi di Napoli. L'altra loda la egregia scrittrice, marchesa Vincenzia De Felice Lancellotti, che tenne testè, nel Circolo sopranominato, una conferenza brillantissima sul divorzio. In questa seconda lettera il Segretario del Pontefice esprime alla colta gentildonna napoletana, il gradimento dell'augusto Pontefice, per ciò che disse la De Felice, e spera di veder largamente diffusa l'opera impresa da lei, fra le donne italiane.

Queste ultime parole sono tutte un programma. Se le donne italiane, che sono le vestali del fuoco sacro che ancora arde in petto alla generazione crescente, prendessero a cuore l'agitazione contro il divorzio, certo le sètte e i malvagi dovrebbero indietreggiare davanti *alla pacifica e patriottica* crociata. La donna sa portare in queste lotte altamente umane e cristiane, un ardore temperato dalla gentilezza, che è ignoto al carattere maschile. La donna sente e comprende più e meglio dell'uomo certe offese che feriscono il santuario domestico. Intuisce quel mirabile legame morale che intercede tra la famiglia, la religione e la società. Sono le squisitezze del sentimento, che raffinano questa intuizione.

Ebbene, se molte signore cattoliche alle quali non manca la coltura e l'anima ardente, *promovessero* nelle grandi città simili conferenze, ed imitassero la marchesa Lancellotti, noi saluteremmo con gioia e con lieta speranza l'avvenimento nuovo, come inizio di *giorni* migliori. I pregiudizii politici, i sofismi antireligiosi non albergano così facilmente nel cuore femminile. Si potrebbe affermare, che in questo doloroso dissidio tra la Chiesa e lo Stato, che affligge la patria nostra, solo le donne italiane non hanno parteggiato per le sètte antinazionali: molti uomini, schiavi dei pregiudizi, s'allontanarono dalla religione *o non ebbero il coraggio di manifestarsi* ciò che erano ancora nell'intimo della coscienza. Le donne sole, guidate da un senso di femminile armoniosità, non si distaccarono dagli affetti religiosi.

Qui è la spiegazione della fiamma cristiana che arde ancora in molte famiglie: qui la speranza nostra per un risorgimento futuro. Finchè la donna italiana vivrà sotto gli influssi miti e benefici del cattolicismo, che ha tutte le bellezze della religiosità del sentimento nel culto di una donna divina, non *disperiamo della patria nostra*. E questo ci dimostra come dovrebbero diportarsi le donne cattoliche in questa agitazione del divorzio. Il divorzio tocca la compagine della *famiglia*, anzi tende a distruggere la *famiglia cristiana*; ma ferisce sopratutto la dignità, l'anima, l'onore della donna, e come sposa e come madre. In questo mostro morale è segnata la decadenza delle nazioni, dei *costumi*, della *moralità*: ma a ciò va inesorabilmente compagna la degradazione della donna.

L'altezza della missione femminile è frutto del cristianesimo. Ponete il divorzio sulla *porta* del matrimonio, come uno spettro ferale; scristianizzate il matrimonio; e voi avrete menomato il prestigio, la gelosia dignità della donna cristiana. E l'avrete *ridotta* al *grado* delle donne pagane di Roma e d'Atene: o al livello delle eroine de' romanzi sensazionali della Babilonia parigina.

Il divorzio è una macchina infernale contro la dignità delle donne. Ed è quindi ad esse che spetta mettersi all'avanguardia dei generosi che lo combattono. Un'agitazione di madri, di spose di figlie, di signore e di popolane sarà ben più efficace dei congressi degli uomini, dei giuristi, dei politicanti. Si vide dalla conferenza della marchesa De Felice-Lancellotti: ella ebbe gli applausi non solo dei cattolici, ma del fiore della cittadinanza napoletana di ogni partito, specialmente delle signore, che facevano corona degna alla esimia scrittrice poetessa.

La donna nell'*azione* cattolica è una forza, un progresso, un'arra. E noi salutiamo con plauso la valorosa signora napoletana, che nelle regioni meridionali rappresenta, *non* solo il coraggio e la leggiadria del pensiero cattolico, ma s'è fatta centro e focolare di una scuola femminile, schiettamente e virilmente cattolica ed italiana col suo dotto e brillante periodico *Vittoria Colonna*. E' una visione di pensiero e di bellezza degna di rinascimento

I CATTOLICI FRANCESI

Il risveglio politico nel senso sì caldamente raccomandato dal Santo Padre va sempre più estendendosi, e in tutta la Francia si segnala una efficacissima gara diretta appunto a promuovere l'unione di intenti quale la vuole Sua Santità Leone XIII.

Uno dei più fervorosi a promuovere questa propaganda è il Conte De Mun, che si è proposto di tenere apposite Conferenze per favorire l'esplicazione dei sublimi concetti rivolti dal Santo Padre alla Francia quale unico mezzo a conservarle il vanto di nazione cattolica per eccellenza.

Domenica avrà luogo a Lilla il Comitato centrale delle Opere della Gioventù cattolica e vi si recherà appunto il Conte De Mun, che pronuncierà un discorso informato agli stessi principii svolti nel Congresso di Grenoble e che già fece tanta impressione anche nei giornali liberali.

Per quel Congresso apprestansi a Lilla grandi feste in onore dei Congressisti.

A PROPOSITO DI ECONOMIE

Il progetto presentato dall'on. Pelloux sulle *spese straordinarie militari* suona così:

Art. 1. E' autorizzata sulla parte straordinaria del bilancio della guerra per l'esercizio 1892 93, la spesa di lire 3.300,000 da inscriversi ai corrispondenti capitoli come appresso:

Prosecuzione dei lavori del polverificio di Fontana Liri L. 1,500,000 — Carta generale d'Italia L. 100,000 — Approvvigionamenti di mobilitazione L. 600,000 — Artiglieria di gran potenza L. 300,000 — Armamento delle fortificazioni L. 800,000. Totale L. 3,300,000.

Art. 2. — *Dai residui disponibili al capitolo* 61 della parte straordinaria del bilancio della guerra dell'esercizio 1891-92, «Diga attraverso il golfo della Spezia.» sarà diminuita la somma di lire 1,600,000, la quale verrà inscritta in aumento ai residui del capitolo 57 dello stesso bilancio, «Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna.»

Art. 3. E' autorizzata l'inscrizione nella parte straordinaria *del bilancio della guerra.* per l'esercizio 1893 94, della somma di lire 1,500,000 per l'ultimazione del polverificio di Fontana-Liri.

DON CANDEO DAL PAPA

Don Angelo Candeo, parroco di Mestrino, prete assai benemerito anche della viticoltura, *così scriveva da Roma, l'altro giorno* all'egregia *Difesa* di Venezia: «Or ora ritornato dai Giardini vaticani, mi fo dovere d'informarvi di due cose: l'una dolcissima per me, l'altra carissima per tutti *intra et extra Italiam.* Sappiate dunque che, recatomi a Roma, il Santo Padre diede ordine che al mio arrivo fossi introdotto nei Giardini vaticani, ne esaminassi le condizioni crittogamiche e parassitarie in genere; locchè feci questa mattina ben volentieri. Trovai dei nemici da combattere, e dove non ve ne sono? Ne prescrissi i rimedi, e saranno tosto praticati; ma ciò non bastò nel Santo Padre: egli si degnò di avermi e di tenergli compagnia durante il passeggio alle ore 5 pomeridiane. Durò un'ora di colloquio; volle essere edotto *di tutti i progressi* della viticoltura per applicarli all'uopo ai vigneti vaticani ed alla mia presenza diede ordine al cav. Balzani di tenersi in *corrispondenza* con me per l'esatto adempimento di questi trovati scientifici e pratici. Egli era dolce nel suo colloquio, affabile, grazioso; l'età, gli anni non parevano gravare l'augusta sua vecchiaia: camminava non curvo, come il vidi talora, ma bene reggendosi sulla persona da solo. Ad ogni due o tre passi solo toccava il suo bastone a terra.

«In un certo momento, rapito da inesprimibile *gioia a tanta bontà verso di me*, mi permisi dirgli: — Padre Santo, mentre La guardo, mi pare che la sua preziosa salute ringiovanisca; ora, mi permetterà dirà ai confratelli d'Italia che La trovai in sì florida salute, sapendo che sarà questa la più lieta notizia ch'io porterò loro di Lei ma? — Ed Egli: — Oh lo dica pure; sebbene talora mi fanno ammalato, pure sto bene, a Dio piacendo! — *Ad multos annos*, Padre Santo, io allora soggiunsi, e così godrà il mondo cattolico di festeggiare il suo Giubileo episcopale, col tripudio dei *credenti, che in Te Unum* ripongono le vere speranze per la Chiesa e per la società! — Ciò detto, implorai la sua paterna benedizione su me e sugli oggetti presentati a benedire, e mi congedò dicendo che gradirà il mio ritorno »

UNA NOTIZIA «A SENSATION»

Desta rumore un articolo del *Vaterland* di Vienna, il quale dice che la Germania e l'Austria non tollererebbero *giammai* la formazione d'una repubblica italiana. Se una rivoluzione scoppiasse contro la monarchia, i due imperi alleati non tarderebbero un istante a spedire truppe in Italia per il ristabilimento dell'ordine. Il foglio viennese aggiunge che Guglielmo II ha fatto dichiarazioni esplicite in questo senso a re Umberto.

I vecchi cattolici

La proibizione fatta dal Governo bavarese ai così detti vecchi cattolici di usare delle insegne cattoliche, ha messo in luce a quali esigue proporzioni sia ora ridotta questa setta che quando anni or sono si staccò dal grembo della Chiesa romana, orgogliosamente minacciava di imporsi a tutto il regno.

In Baviera contansi quasi quattro milioni di cattolici e la statistica ufficiale dei vecchi cattolici compilatasi appunto in seguito al provvedimento provocato dal M...

---

18 APPENDICE

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

riduzione di A.

— Stasera ci *sarà troppa gente perchè* il vestito più o meno dei miei commessi possa richiamare l'attenzione, rispose egli. Qualcuno di loro, senza dubbio, è bisognoso, ma nessuno turberà lo sguardo dei miei invitati; i poveri hanno per istinto un certo riserbo, e *sanno* sottrarsi *alla* vista altrui.

— Sarebbe stato più conveniente *non* accettare l'invito, disse Gilberta con impeto.

— Perchè? È uno spettacolo gratuito, e col bel tempo che abbiamo non costerà loro neppure la spesa della vettura; tutt'al più prenderanno l'omnibus, replicò il banchiere sorridendo.

Sua moglie e sua figlia lo guardarono con aria di rimprovero.

— Via, riprese egli più seriamente, lasciate tutte e due questo viso disgustato, e pensate che io non opero alla leggera. Si ottiene assai più con un qualche riguardo usato che per mezzo di minaccie o di promesse. *I miei affari sono vastissimi,* io impongo ai miei dipendenti un lavoro che talvolta è eccessivo, e questi inviti, che vi disgustano tanto, rendono più lievi per essi le mie esigenze raddoppiando il lor buon volere. Via, andate ad abbigliarvi, che è tardi, ed è *certo che* alcuni, disposti a prendere tutte le cose alla lettera, comincieranno ad arrivare appena scocchino le nove, aggiunse egli sorridendo.

Gilberta amava assai suo padre. Ella non solo andava altera del posto ch'egli occupava e *delle ricchezze da lui* possedute, ma ancora dal suo spirito, e perfino del suo aspetto. Certo non avrebbe potuto biasimare a lungo una idea di lui, e quindi si diresse verso la sua camera procurando di distrarre il suo pensiero da ciò che le pareva così disgustoso.

Mentre la signora Clauveryes si apparecchiava dal canto suo a porsi l'abito elegante e a ornarsi dei gioielli splendidi, di cui il dì appresso avrebbero parlato con ammirazione i fogli parigini, Gilberta si sedeva nel suo abbigliatoio, e Giulia, la cameriera, disponevasi a pettinarla e a vestirla per la festa. Una luce viva illuminava l'abito di *stoffa bianca, i fiori naturali* acquistati ad altissimo prezzo e in copia per poter venire cambiati durante la sera, i gioielli, i lunghi guanti, il ventaglio, lavoro finissimo e il fazzoletto ricamato meravigliosamente.

Quasi alla stessa ora, in un altro canto di Parigi, c'era *chi si apparecchiava* per la stessa festa, non una donna però, e a quei preparativi aveva parte una madre affettuosa. Non occorre dire, era la signora Mainault.

IV.

Quel giorno Clemente era ritornato a casa più tardi del solito. Dovendo la maggior parte dei dipendenti del banchiere recarsi alla festa, gli altri s'erano incaricati di una *parte del loro lavoro, e il giovine dopo* terminato tutto, mosse verso casa sua, pensando alla bella sera che avrebbe passata coi suoi genitori diletti.

Per quanto coraggio Clemente ponesse in opera a soffocare ogni idea che si riferisse a sè stesso piuttosto che alla sua famiglia, non poteva qualche volta respingere da sè il pensiero di ciò ch'ei sarebbe potuto divenire se il bisogno *non lo avesse stretto* nei suoi ceppi fin dal principio della vita, pensiero che talvolta lo tormentava in modo crudele.

Accomiatandosi tranquillamente da quelli dei suoi compagni *che dovevano recarsi alla festa del banchiere, diceva a sè stesso che non gli sarebbe rincresciuto di recarvisi egli* pure, ma non come un oscuro commesso, sibbene quale ingegnere di grido, accolto onorevolmente. O, allora la cosa sarebbe stata ben diversa! Quale differenza tra le occupazioni *monotone in cui consumava* la giornata, e gli studii diletti, le fatiche gradite, un dì meta dei suoi desiderii! E poi, se gli fosse stato permesso di seguire l'inclinazione del suo ingegno, pensava che un giorno avrebbe potuto avere anch'egli un *focolare proprio e una donna scelta secondo* il suo cuore.

Continua

nistro, dà che gli aderenti alla setta in tutto il Regno sono in numero di 3,625.

Questa cifra, ufficialmente constatata, palesa evidentemente l'anemia a cui trovasi in preda la sètta, anemia che la conduce rapidamente alla tomba.

Del resto questo sfacelo della setta non è soltanto in Baviera che si va ogni giorno più segnalando, ma ciò avviene anche nel resto dell'Impero ove le defezioni ne assottigliano ognora le già disperse fila e si rimuova anche in Svizzera, ove pure la setta è agonizzante.

Di fronte all'edificante sviluppo che il cattolicismo assume in tutta la Germania, il lento scomparire della setta forma un altro degli splendidi trionfi della Santa Sede.

VISITE PERICOLOSE

Lo scià di Persia intende visitare quest'anno alcune provincie del suo impero. I governatori di quelle provincie fanno ogni sforzo perchè lo scià resti a casa. E quale n'è il motivo? Quando sua Maestà persiana va in viaggio, conduce seco almeno diecimila persone, le quali tutte debbono vivere a spalle dell'infelice provincia da essi visitata. E' una sventura, una piaga pel paese ogni viaggio dello scià. Quindi le premure dei governatori per fargli smetter l'idea.

ITALIA

Caserta — *I drammi delle carceri* — Certi Palmisoni e Mascia, soldati, detenuti in questo Reclusorio militare, venuti a lite tra loro, si assalirono e il Palmisoni rimase ucciso da tre colpi di trincetto.

Firenze — *Una guardia ferita* — Ieri l'altro due giovani bagnavansi ignudi presso il Ponte di Ferro, con grave scandalo dei passanti.

Due guardie scesero sul greto d'Arno per contestare loro la contravvenzione; ma appena avvicinate furono accerchiate da altri che prendevano le difese dei contravventori.

Le guardie visto l'ingrossarsi della moltitudine spararono alcuni colpi di revolver in aria; ma indarno, anzi con opposto effetto, poichè cominciarono allora a volare dei sassi, uno dei quali colpì nella testa una delle guardie producendo una ferita guaribile in 10 giorni.

Giunsero poscia in aiuto alcune altre guardie di pubblica sicurezza, le quali procedettero ad alcuni arresti.

Palermo — Domenica in contrada Uditore accadeva una selvaggia scena di sangue. I fratelli Francesco e Giuseppe Mazzara, padri di numerosi figli ed abitanti nella medesima casa, si contendevano il giovane Antonino di Stefano, che ciascuno avrebbe voluto in isposo alla propria figlia. Essendosi il Di Stefano mostrato propenso per la figlia di Francesco, il Giuseppe Mazzara domenica sera attaccava lite con suo fratello, imponendogli di non ammettere in casa suo genero. Le cose si spinsero a tal segno, che tutti si armarono di fucile. Il Francesco dalla propria finestra e Giuseppe dall'atrio del giardino si scambiarono cinque fucilate. Rimase ucciso il Giuseppe Mazzara. Francesco insieme alla sua famiglia si è reso latitante.

Roma — *Ancora dell'assassinio del cambio valute* — Il giovanotto straniero, autore dell'attentato assassinio in via Frattina, arrestato dal comandante delle guardie di P. S. Leproni, fu identificato per certo Adolfo Schicktanz di Stolpen in Sassonia, dell'età di 20 anni.

Ecco come fu trovato.

L'autore del misfatto erasi, nella mattina, presentato al Balzarini proprietario del Banco, facendo mostra di aver dimenticato il portafogli, e disse che alloggiava all'Hotel Marini. Questa circostanza era vera.

Nell'Hotel fu sequestrata una valigia e un ritratto, che fu portato all'ospedale di San Giacomo e fatto vedere al povero Phelps; questi riconobbe i connotati del suo aggressore. Ma lo Schicktanz, come era prevedibile, aveva abbandonato l'albergo.

A mezzogiorno, lo Schicktanz si presentò al Consolato tedesco in via della Mercede. Il Consolato è retto dalla ditta bancaria Nast, Kolb et Schumacher.

Il giovanotto raccontò flemmaticamente al console Kolb il fatto, domandando come si doveva consegnare alla questura.

In quel mentre appunto giunse affannosamente il Leproni che pedinava l'assassino e lo arrestò.

Lo Schicktanz asserì ripetutamente che il suo delitto aveva per solo movente il furto, poichè trovavasi senza quattrini.

Disse di essere fuggito perchè il ferito erasi messo a gridare, chiamando gente.

Intanto credesi che lo Schicktanz sia un celebre ladro tedesco, già fattorino di una Banca della Sassonia, il quale avrebbe rubato 15,000 marchi all'ufficio postale di Meissen.

Il povero Phelps doveva essere operato, ma il cloroformio ebbe sopra di lui un'azione tale, che l'infelice spirò prima che l'operazione fosse eseguita.

Ecco, poi, i particolari dell'assassinio:

Venerdì, poco prima del tocco, il proprietario dell'ufficio, signor Balzarino, se ne stava seduto dietro il "bureau„ quando si presentò allo sportello della cassa un signore vestito civilmente di statura giusta, con due baffetti biondi, dall'accento tedesco, il quale, rivolto al Balzarino, gli disse di voler cambiare un biglietto di banca estero.

Però, dopo qualche esitazione, l'individuo soggiunse di aver dimenticato il portafogli e uscì dal negozio, dicendo che sarebbe andato a prenderlo.

Intanto, alle 2, il Balzarini andava a pranzo e veniva sostituito all'ufficio dal suo compagno Teodoro Phelps, uomo sui quarantacinque.

Il Balzarino raccontò al suo compagno la visita che aveva avuta poco prima, dicendogli che l'individuo sarebbe tornato.

Infatti, alle due il giovinotto dai baffetti biondi si presentò nuovamente allo sportello della Cassa dicendo di voler cambiare un biglietto di banca. Il signor Phelps si accingeva ad aprire la Cassaforte, mentre il giovinotto, facendo le viste di non trovare il biglietto, si frugava nelle tasche, accostandosi intanto sempre più al "bureau„.

Il sig. Phelps, insospettito dal contegno del giovinotto, lo respinse con una mano, dicendogli che si fosse tenuto alla debita distanza.

Non aveva finito di dire queste parole, che il giovanotto estrasse un "revolver„ ed esplose un colpo a bruciapelo allo stomaco del povero signor Phelps.

Questi, portandosi le mani al petto, inseguì fino sulla porta l'assassino che fuggiva, gridando: arrestatelo che mi ha assassinato!

La sig.a Chiantoni Giuseppina, che ha il negozio di mode attiguo all'ufficio di cambia-valute, alla detonazione uscì sulla strada e arrivò in tempo a soccorrere il Phelps e ricondurlo nel negozio.

Intanto il facchino Gaetano Arminelli ed altri cittadini inseguirono l'assassino, che fuggì per via della Vite, vicolo del Moretto e via della Mercede.

Innanzi alla Posta centrale, la guardia di piantone tentò fermare il fuggiasco, ma esso riuscì a farsi rilasciare, indicando un altro che fuggiva.

Con questa abilissima manovra, l'assassino riuscì a scappare.

Il signor Phelps, facendosi coraggio, chiuse il negozio, consegnò la chiave alla signora Chiantoni, e accompagnato da una guardia si fece condurre all'ospedale di S. Giacomo, dove ebbe le prime cure dal prof. Bertini, il quale dichiarò la ferita grave. Non fu possibile di estrargli il proiettile.

Il ferito venne subito interrogato dal giudice istruttore Sigismondi, al quale disse di non conoscere affatto il feritore.

Intanto accorreva all'ospedale la signora Phelps in preda alla disperazione, e ad ogni costo volle vedere il marito.

Insieme al signor Balzarino si recava sul posto l'ispettore di pubblica sicurezza cavaliere Gotti, il quale constatò che i valori erano intatti.

Il povero Phelps era romano, ma di nazionalità inglese.

ESTERO

Francia — *Un'elezione all'Accademia francese* — Giovedì l'Accademia francese si è riunita per l'elezione di un nuovo membro in surrogazione del defunto vice-ammiraglio Jurien de la Gravière.

Aspiravano ad occupare questo seggio ben otto candidati, cioè: *Brunetière, Lavisse, Zola* il contrammiraglio Reveillère, Robert de la Ville-Hervé, Nauroy, e l'ingegnere Leroy de Keraniou. I più favoriti si sapeva essere Brunetière, Lavisse ed anche Emilio Zola, dopo i suoi recenti contatti con importanti membri dell'Accademia, fra cui il duca d'Aumale.

Al primo turno della votazione Lavisse ebbe 13 voti, Zola 10, Brunetière 10, Reveillère 1. Schede bianche due.

Al secondo turno risultarono per Lavisse 27 voti, 5 per Zola, 5 per Brunetière.

Riuscì dunque eletto Ernesto Lavisse, professore alla Facoltà di lettere alla Sorbona.

Zola restò anche per questa volta nella tromba.

Spagna — *L'esposizione di Barcellona.* — L'alcade di Barcellona ha partecipato al Console italiano di quella città che nel prossimo mese di settembre avrà luogo colà una *Esposizione nazionale d'industrie artistiche*, la quale comprenderà una sezione internazionale di riproduzioni artistiche di originali dai tempi antichi fino al 1715.

Sono invitati a concorrere anche gli artisti stranieri, ai quali saranno conferiti premi in diplomi e medaglie.

Il municipio di Barcellona ha inoltre stabilito di fare acquisti tra le migliori opere esposte.

Svizzera — *La "Nona„* — Scrivono da Giubiasco (Canton Ticino):

Da alcuni giorni, ai monti sopra S. Antonio (in valle Marobbia) i bambini sono tutti presi dalla "Nona„. Essi si rifiutano di mangiare e continuano a dormire alla più bella, quantunque siano affatto esenti da febbre. Parecchi sono stati trasportati a S. Antonio e durante il viaggio e dopo hanno sempre continuato a dormire.

CORRISPONDENZE DELLA PROVINCIA

Cividale, 7 giugno 1892.

Pare, a quanto dice *Forumjulii*, che le divergenze insorte tra il Collegio ed il Comune siano composte, e che perciò le cose resteranno allo *statu quo* senza che il Comune aumenti il suo contributo, e col dovere del governo di rimettere il *deficit* della gestione, passata, e corrente, con la prospettiva, per giunta, di maggiore sbilancio, poichè ne è dimostrato progressivo il suo sviluppo, nè le dicerie che correvano gli hanno aumentato il credito.

Si dirà a torto che noi abbiamo minato alla sussistenza dell'istituzione, che abbiamo apportato lo scandalo della pubblicazione, mentre sta in fatto che, quantunque sapessimo da diverso tempo, come andava la bisogna, mai ne abbiamo fatto parola; smettemmo il riserbo soltanto quando la cosa era ormai in dominio del pubblico. Noi del resto aspettiamo gli eventi conscii, che il sasso posto in sulla china, aumenta di velocità, giusta, il noto assioma del *motus in fine velocior*, in ragione diretta del cammino percorso, finchè precipita nell'abisso ed allora *sta*.

Il Collegio, la è cosa risaputa, minacciava rovina, e quelli che si chiamano antipatrioti, nemici delle patrie istituzioni, accorsero e dissero: A me, a me il tapinello; io lo nutrirò di carità cristiana, io lo accoglierò e salvandolo da sicura morte, allevierò anche l'aggravio di farmachi inutili, che il paese gli appresta; io lo farò, e penserò a tutto.

Ben a ragione si può ora vantare che il solo nome di *clericale* ebbe la virtù di arrestare a metà la fatale corsa o rovina dell'Istituto. Dio ci scampi e liberi! *clericale il Collegio di Cividale!...* e tosto un lavorio indefesso per far recedere il governo dal dilemma *proposto*, lavorio tale da sospendere anche, se è vero, l'appello ai rappresentanti del paese, il *quale tosto si pronunciò* contrario alle infondate protese governative, talchè per il *momento ogni pericolo pare scongiurato*.

Dico *pare*, poichè — in questi tempi d'infezione — anche le notizie è necessario facciano quarantena, e si purghino ben bene, prima di ammetterle.

***

La lista pubblicata dal *Forumjulii*, compilata dai soliti ottimati, per le elezioni che avranno luogo il 10 luglio, è composta dai signori: R. Morgante (rielezione) Gio. Batta Angeli, F. Bevilacqua, dott. D. Rubini. Essa mi pare poco seria perchè, risultato di un'ibrida combinazione di nomi di partito opposto, da uno anzi ebbe origine pretesto la famosa storia delle rinuncie.

O connubio veramente ammirabile! Si vede proprio che il caldo ha la virtù di unire i corpi eterogenei.

***

Quest'anno i temporali perseguitano la regione nostra. Martedì, 31 maggio, cadde della gragnuola in quello di Medeuzza, Villanova e Corno; mercoledì, 1 giugno, un temporale pregno di elettricità si scaricò sopra Cividale, circa le ore 6 1|2 pom. *scaraventando fulmini per lungo e per traverso*, e danneggiando varie località. Ai contadini Lesa — detti *plessit* — dei casali di Zuccola un fulmine uccise un manzo nella stalla; il mugnaio Scarbolo fuori borgo Vittoria venne visitato da altro per il camino; un terzo in borgo Zorutti nella casa Cencig detto Chiarò, dopo aver arrecato qualche danno al coperto del locale Marinig, produsse dei guasti nel coperto ed in una stanza; non si contano quelli che presero la via delle calamite.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 7 GIUGNO 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	ore 12 mer.	ore 3 pom.	ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	8 GIUGNO ore 7 ant.	Min. all'aperto
Termometro	20.8	20.2	15.9	22.	18.3	17.	14.0	11.
Barometr.	51.5	751	751	—	—	—	751.5	
Direzione corr. sup.	N	N	N					

Note: — Tempo vario.

Bollettino astronomico

8 GIUGNO 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 8	leva ore	6.59 s.
Tramonta »	7 44	tramonta	2.37 m
Passa al meridiano	11 15 54	età giorni	13 8
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine +22 55 4"

Giovane cittadino che si distingue

Fra i vari laboratori d'intaglio della città, e ve n' ha parecchi, occupa senza dubbio un bel posto quello della ditta Querini e figli, i cui molteplici lavori, specie in genere sacro, sparsi nella provincia e fuori, le hanno ormai acquistata bella fama; il che prova sempre più come in Friuli, a torto ritenuto la Beozia d'Italia, le scienze e le arti belle siano con amore e felicemente coltivate.

L'ultimo lavoro della ditta Querini, che attira l'attenzione dei passanti, è un S. Antonio di Padova, destinato per la chiesa di Perpetto.

Ne è autore il figlio signor Gio. Batta, giovane quanto bravo altrettanto modesto, il quale disse essere quello il secondo lavoro di esclusiva sua fattura, avendo già fatto un S. Giuseppe per la Chiesa di Mereto di Tomba.

Il taumaturgo, che è in legno cirmolo e misura, non compreso lo zoccolo, m. 1,59 di altezza, tiene con la *destra* il bambino appoggiato sur un libro; colla sinistra il giglio; ha il capo lievemente inchinato sul petto.

Ammirabile, per correttezza di linee, ne è la delicatezza del viso, da cui traspira una santità che t' infonde, quasi tuo *malgrado*, il sentimento della divozione. Il panneggiamento poi che è intiero, affinchè la statua si possa, volendo, portare anche in processione, presenta una rara naturalezza, sia per morbidezza, sia per la disposizione delle pieghe.

Insomma, ommettendo per brevità altri particolari, è un lavoro, a nostro avviso, degno di encomio e che fa onore non solo al giovine artista, che merita d'essere incoraggiato, ma eziandio al Rev.do Parr. di Perpetto, che nell'affidare una commissione sì importante, ha saputo far una scelta tanto felice.

Nello stesso laboratorio si vede l'abbozzo di una statua della Vergine destinata per un paese, di cui non ricordiamo ora il nome.

Orologio modello

Stamattina ai due messeri incaricati di suonare le ore venne il ghiribizzo di batter le 8 invece che le 7 1|2, volendo forse anticipare di 30 minuti l'ora del *pranzo*. Raccomandiamo ai signori del Municipio, alla cui sezione appartengono, di farli stare a dovere, in caso diverso, minacciando di dar loro il.... malservito e di mandarli a spasso.

(E pensare che ben pochi quando passano per piazza V. E. mancano di regolare il *remontoir* alla stregua di quell'infallibile, con una serietà che eccita il riso.)

Camera di Commercio

Per i farmacisti. La *Gazzetta Ufficiale* di venerdì 3 corr. ha pubblicato il regio decreto e le tabelle relative a speciali obblighi imposti ai farmacisti dalla legge e dal regolamento sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica.

Nelle tabelle son indicati: i medicamenti obbligatori, di cui ogni farmacia deve essere provveduta; le sostanze medicamentose che debbono essere tenute con particolare contrassegno in armadio chiuso a chiave; le sostanze che possono vendersi da chiunque, purchè in quantità superiore alla minima stabilita per ognuna di esse; le sostanze la cui vendita è libera; le dosi massime di medicamenti per l'adulto, oltre le quali il farmacista non può fare spedizione salvo il caso di dichiarazione speciale del medico.

Mostre campionarie all'estero. Le nostre Camere di commercio all'estero lamentano lo scarso invio di campioni alle Mostre permanenti dei prodotti italiani istituite presso di esse. Andrebbe così decadendo una istituzione che l'esperienza ha dimostrata di molta utilità per l'esportazione dei nostri prodotti all'estero, e perciò il Ministero, col mezzo di questa Camera, fa appello ai più importanti industriali della provincia per rifornire le Mostre esistenti presso le Camere di commercio italiane di Montevideo, Buenos-Ayres, Nuova-York, Rosario di Santa Fe e San Francesco di California, centri ove l'esportazione nostra può trovare larga espansione.

La Camera di Udine per deliberazione del 12 giugno 1889, assume la spesa di trasporto dei campioni dal luogo di produzione fino al porto d'imbarco e per il trasporto marittimo provvede il Ministero.

Esposizione di Chicago. Questa mostra internazionale durerà dal maggio al novembre 1893. Chi desidera informazioni si rivolga alla Camera di commercio, la cui presidenza funge da Comitato per la provincia di Udine.

L'on. deputato Monti ed i maestri Elementari

L'on. deputato al Parlamento Nazionale signor Gustavo Monti, giorni fa, presentava a S. E. il ministro della pubblica istruzione un memoriale degli insegnanti elementari del circondario di Pordenone ed altri del Friuli, relativo al Monte pensioni e caldamente raccomandavalo.

Sua Eccellenza rispondeva al deputato di Pordenone colla seguente lettera:

Roma, 2 giugno 1892.

Onorevole sig. Deputato,

Ella sa che io ho avuto sempre a cuore la sorte dei maestri elementari, a beneficio dei quali ora darò l'opera mia con particolare amore. Il *memoriale* che Ella mi ha mandato di molti maestri del Friuli, unirò ad altri che già mi furono consegnati, per averli presenti a tempo opportuno.

Con particolare stima

Dev.mo
F. Martini.

La campagna bacologica

I bachi da seta in generale hanno varcato la quarta muta rendendo gli allevatori soddisfatti.

In qualche rara località l'allevamento è pressochè finito.

Al normale andamento degli allevamenti hanno contribuito la favorevole temperatura e il maggiore e miglior sviluppo della foglia di gelso.

Il prezzo della foglia oscilla dalle 5 alle 9 lire nel Piemonte e in Lombardia; nel Veneto e specialmente nel Padovano è salito assai e cioè fino 10 lire al quintale.

Se continuano le condizioni favorevoli si potrà avere un buon prodotto di bozzoli.

Metida bozzoli 1892

La Camera di Commercio ed Arti della *Provincia di Udine:*

Udito il parere della Commissione nominata dalla Camera di Commercio e dal Municipio di Udine, e *composta dei signori:* Moretti Lorenzo, presidente; Mangilli marc. Fabio, vice-presidente; Broili Giuseppe, Corradini Michele, d'Arcano co. Orazio, di Trento co. cav. Antonio, Frova Natale, Lotti Giov. Batt., Lovaria co. Giu-

seppe, Mestroni Luigi, Pantarotto Giovanni, Rubini prof. Domenico,

fa noto

I. Che nel corrente anno 1892 si formerà un prezzo medio per ciascuna delle seguenti categorie di bozzoli annuali (esclusi i polivoltini):

a) gialli ed incrociati gialli;
b) verdi bianchi ed incrociati bianco-verdi.

II. La Metida verrà determinata dal complesso delle sole partite di bozzoli verificate nel peso e nel prezzo alle pubbliche pese, presenti le parti contraenti o i loro incaricati, partite che saranno registrate dalle Commissioni locali in base al Regolamento 8 aprile 1891.

III. Ad evitare litigi, sarà bene che le parti espressamente dichiarino in quale delle due categorie devono essere classificati i bozzoli e stabiliscano inoltre se intendono di riferirsi alla metida provinciale o a quella speciale di un dato mercato.

IV. Per togliere l'uso di arbitraria prelevazione di bozzoli a titolo di senseria, e per regolare l'azione dei sensali, la Commissione si atterrà alle norme disciplinari riportate in calce al presente avviso.

V. L'epoca utile per la registrazione dei contratti daterà dal 15 giugno corr.

VI. Il pubblico mercato di Udine avrà luogo in Piazza Vittorio Emanuele sotto la Loggia Municipale.

Udine, 1 giugno 1892.

Il Presidente
A. MASCIADRI

Il Segretario
Dott. Gualtiero Valentinis

Estratto delle norme disciplinari pel mercato dei bozzoli approvate nel 891 dalla Camera di Commercio e dal Municipio di Udine.

Art. 7. Nessuno potrà intromettersi nelle contrattazioni se non è chiamato dalle parti.

Art. 8. Solamente i mediatori patentati, se chiamati dai contraenti, e coloro che saranno muniti di certificato prescritto dalla Legge di Pubblica Sicurezza, potranno esercitare l'ufficio di Sensale.

Art. 9. Coloro che non essendo mediatori patentati aspireranno ad esercitare l'ufficio di sensale, dovranno farne domanda al Municipio, il quale la inoltrerà con voto favorevole all'Ispettorato di Pubblica Sicurezza, ove risulti dell'onestà e buona condotta del petente, e la domanda sia corredata da un attestato d'idoneità della Camera di Commercio.

Art. 10. Come corrispettivo della mediazione, il venditore dovrà pagare al mediatore cent. 5 per ogni chilogramma venduto sulle partite superiori a 50 chilogrammi e cent. 4 per quelle al disotto di questo quantitativo, salva previa diversa intelligenza fra le parti. Nessun altro diritto spetta al mediatore o sensale.

Art. 11. In apposita tabella, esposta sul mercato, saranno indicati con numero progressivo i nomi dei mediatori patentati e dei sensali autorizzati a norma della citata Legge di Pubblica Sicurezza, i quali ultimi dovranno portare in modo visibile sul petto una piastra col rispettivo numero d'ordine corrispondente a quello della tabella.

Art. 12. *I mediatori e sensali dovranno* attenersi al vigente Regolamento pel prezzo medio dei bozzoli, ed indicare all'incaricato della registrazione le condizioni del contratto all'atto della pesatura, nonchè il nome dei contraente.

Art. 13. Coloro che non ottemperassero alle disposizioni Municipali o facessero notifiche in mala fede, verranno per quel giorno allontanati dal mercato. *In caso* di recidiva sarà provocato per parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza il ritiro della licenza.

Art. 14. Potrà vietarsi l'accesso sul mercato a coloro che nelle contrattazioni usano modi violenti, schiamazzano, ingiuriano le persone, ovvero manomettono la galetta offerta in vendita.

Art. 15. Le registrazioni dei contratti, con scadenza dei pagamenti anticipati o posticipati, vengono ridotte per pronti, computando cioè l'interesse del 6 per cento in ragione d'anno.

Art. 16. I contravventori *alle disposizioni* contenute nel presente Regolamento, saranno puniti a sensi della vigente Legge Comunale e Provinciale; e ciò senza pregiudizio delle diverse penalità specialmente stabilite nelle premesse norme o per gli atti contemplati dal Codice Penale.

Comitato Friulano degli Ospizii Marini

XXIV Elenco offerte pel 1892

Somma antecedente	L. 1781.67
Cav. Commend.e Cesare Trezza nob. di Musella	» 50.—
Totale	L. 1831.67

La clausola dei vini

Il Governo austro-ungarico ha *informato* il Governo italiano che a causa dell'attuazione delle necessarie misure, è impossibile che entri in vigore prima di tre mesi la riduzione della tariffa doganale per l'esportazione dei vini italiani. E' inesatto che il dazio ridotto di 3 fiorini e 20 soldi austriaci, *secondo* la *clausola al trattato*, debba essere esteso ad altri paesi, i quali per i trattati coll'Austria godono il trattamento della nazione più favorita.

Per incendio doloso

In Buia i R. Carabinieri denunciarono S. A. e B. C. sospetti di aver incendiato una tettoia di tavole e un carro di attrezzi rurali, arrecando a Bazacchini Domenico, un danno non assicurato di L. 700.

Atti della Deputazione Provinciale di Udine

Nella seduta del giorno 28 maggio 1892 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò l'esecuzione a carico della Provincia di alcuni lavori necessari nella caserma dei R. R. Carabinieri di Udine e deliberò di diffidar il proprietario del locale all'immediata esecuzione di altri lavori ritenuti a di lui carico.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 5 maniaci poveri appartenenti a Comuni di questa Provincia.

— Confermò il sig. Masciadri Antonio a membro del Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine pel biennio da 1 maggio 1892 a 30 aprile 1894.

— Tenne a notizia le informazioni fornite dalla R. Ispezione Forestale di Udine in ordine al rimboschimento, e rinnovò i voti e le speranze che il Governo con provvedimenti duraturi ed adeguati all'importanza ed utilità del lavoro, voglia assicurare la prosecuzione ed il compimento in non lungo termine del grandioso progetto di rimboschimento del bacino idrografico del Tagliamento.

— Approvò il resoconto delle spese incontrate nel 4.o trimestre 1891 nell'acquisto del materiale scientifico per l'Istituto Tecnico di Udine.

— Deliberò il conto consuntivo 1891 dell'amministrazione provinciale nei seguenti estremi, salva l'approvazione del Consiglio:

Somme riscosse	L. 1,380,675:31
» pagate	» 1,291,179:35
Fondo di cassa il 31 dic. 1891	*L.* 89,495:96
Rimanenze attive	» 199,027:46
Assieme attivo	L. 288,523.42
Rimanenze passive	» 291,676:11
Eccedenza passiva alla chiusa dell'*esercizio 1891*	*L.* 3152:69

L'ammontare dei depositi di ragione di terzi e della *provincia* venne accertato, alla fine del detto esercizio in lire 105,37:15.

Autorizzò di pagare:

— Al Comune di Rive d'Arcano, L. 391:70 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a dementi poveri ed innocui negli anni 1890 e 1891.

— Al Manicomio di Firenze L. 115:90 per dozzine da 1 marzo a 30 aprile a. c. di un demente povero di questa Provincia.

— All'Ospitale di Udine L. 376:66 a saldo cura e mantenimento di una maniaca dal 4 marzo al *1 novembre 1880.*

— Al sig. Barzan Simeone L. 287:50 a saldo pigione dal 1 dicembre 1891 a 31 maggio 1892, per la caserma dei RR. Carabinieri in Claut.

— Ai proprietari del fabbricato ad uso dell'ufficio commissariale di S. Vito Ud. L. 175:— per pigione da 1 novembre 1891 a 30 aprile 1892.

— Al sig. Misani cav. Massimo, Preside del R. Istituto tecnico di Udine, L. 1626:— quale assegno, per la provvista del materiale scientifico nel trimestre 1892.

Furono inoltre nella seduta medesima deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. Groppiero

Il Segretario
G. di Caporiacco

Tagliamo un articolo di cronaca

dai giornali *Voce della Verità* e *Osservatore Romano* di alcuni anni or sono: « L'uso generale che si fa dello Sciroppo Depurativo di Pariglina composto del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, ed i numerosi attestati che ci furono fatti vedere nella visita che facemmo al magnifico stabilimento, provano la somma efficacia di detto depurativo. A convalidare questo, ricorderemo la S. *mem. di Pio IX che usò per otto anni di quel* rimedio, ordinatogli dal celebre medico Viale Prelà, *ritraendone grandissimo sollievo nei suoi* incomodi ed anche l'attuale Sommo Pontefice che in seguito ai *benefici ricevuti* decorò *l'autore* di una nuova commenda. Il genuino Sciroppo Depurativo del dott. *Giovanni Mazzolini* di Roma, che combatte con positivi risultati l'erpete, la scrofola, la podagra e *gl'ingorghi emmorroidari*, ecc. si vende in tutte le principali farmacie del mondo ».

Unico deposito in Udine presso la farmacia *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti*, — Gorizia, farmacia *Pontoni* — in Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia, farm. *Böttner* farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Giovedì 9 giugno — ss. Primo e Feliciano.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 7 — Presidente Biancheri

Apresi la seduta alle ore 2,10.

Dopo varie comunicazioni del Presidente ed altre pratiche di pochissimo interesse, si svolge una interrogazione dell'onor. Villa, circa l'indebita ingerenza di alcuni funzionari del Pubblico Ministero sul riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso.

Si discute quindi il progetto relativo ai provvedimenti per Roma.

Parlano Barzilai, Antonelli, Imbriani.

Giolitti si compiace che nessuna voce siasi levata contro il disegno di legge in discussione, col quale si provvede alla sistemazione delle finanze della città di Roma.

Manifesta le speranze che la legge presentata avrà il voto unanime alla Camera.

Messi ai voti si approvano, senza discussione, i sei articoli del progetto.

Si discute quindi l'articolo aggiuntivo, concordato fra il ministero e la commissione, relativo alla spesa di un milione per opere edilizie, che viene approvato.

Si approvano vari altri progetti di legge secondari, e, comunicate alcune interrogazioni, si leva la seduta alle ore 7.

ULTIME NOTIZIE

I preparativi della battaglia

E' incredibile il lavoro del Ministero per assicurarsi una maggioranza nella Camera sulla votazione del *esercizio provvisorio*.

Molti deputati furono chiamati a Roma. L'Opposizione crede invece di riuscire quando si faccia un voto *segreto*, e raccoglie perciò le adesioni alla domanda della votazione segreta.

Il Governo vorrebbe perciò un voto palese; ma qualora la votazione segreta sia domandata, essa ha la precedenza.

La battaglia comincerà oggi.

Per le elezioni politiche

Continuano i traslochi dei Prefetti, perchè *il Governo vuol preparare a modo suo* le elezioni generali, che potrebbero essere imminenti, qualora la Camera accordasse solo un mese di *esercizio provvisorio*.

Si annunzia che Soragni da Reggio Calabria passerà a Novara, Municchi da Genova a Venezia, Colmajer da Venezia a Genova, Morelli da Siracusa a Potenza, Bicco da Girgenti a Foggia.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica questi altri movimenti prefettizi:

Basile prefetto a Napoli e Giura a Caserta, sono posti a disposizione del ministero — Senise, richiamato dall'aspettativa, è destinato a Napoli — e Civitelli ad Avellino — Pennino da Grosseto è trasferito a Campobasso — Celano da Campobasso a Lecce — Pecces da Salerno a Parma — Dall'Oglio da Rovigo a Caserta — Silvagni da Lecce a Cremona — Bondi da Cremona a Salerno.

L'indispensabile

L'on. Crispi che doveva lasciare Roma, non è più altrimenti partito a causa della gravità della situazione, essendo stato pregato all'ultimo momento di non allontanarsi. Si crede che egli possa esser chiamato al Quirinale per consiglio. Certo è che in casa sua si tengono ogni sera delle riunioni di uomini politici del suo partito.

Il sindaco elettivo

La commissione delegata della Camera per studiare il progetto di legge per il sindaco elettivo, nella seduta di ieri deliberò ad unanimità di estendere la facoltà della nomina a tutti i comuni indistintamente, nonchè di applicare immediatamente la legge in caso di vacanze.

La benedizione del Papa al cambiavalute Phelps

Il Santo Padre ha mandato una speciale benedizione a quel povero agente di cambio Teodoro Phelps, vittima dell'assassinio di via Frattina. Il Phelps era un buon cristiano e morì munito di tutti i conforti della Chiesa, dichiarando ripetutamente di perdonare al suo uccisore. Lascia la moglie senza figli.

Il Balzarino, socio del Phelps, è in uno stato compassionevole di sovra eccitazione, e non fa che piangere.

Congedo ed onorificenza

Telegrafano da Lisbona che Collobiano, ambasciatore d'Italia nel Portogallo ora destinato a Costantinopoli, fu ricevuto in udienza di congedo dal re, che gli conferì il gran cordone della Concezione.

Alle grandi manovre

Gli addetti militari esteri saranno invitati a partecipare alle grandi manovre fra Ancona e Roma.

Il Vesuvio

Si è avvertita una sensibile recrudescenza nella eruzione del Vesuvio; lava copiosa apparve all'Atrio Cavallo.

Terremoto

L'ufficio centrale di meteorologia comunica: Un telegramma da Canosa di Puglie (Bari) annunzia che ieri mattina, mezz'ora circa dopo mezzanotte, furonvi due scosse di terremoto in senso ondulatorio. Questo si propagò fino a Roma e fu indicato appena dagli apparecchi sismici del Collegio romano.

TELEGRAMMI

Chambery 7 — E' occorso un gravissimo accidente sul lago Bourget. Una *imbarcazione di* piacere si capovolse con sette allievi, due preti e due battellieri. Soltanto un *prete* ed un battelliere furono salvati.

Kiel 6 — L'imperatore Guglielmo giunse alle ore 7 3[4] pom. e recossi dopo una breve sosta al castello, a bordo del yacht *Hohenzollern*. Con l'imperatore è giunto il segretario di Stato Marschall. Stasera è giunto anche Schouvaloff.

Copenaghen 7 — Lo Czar e lo Czarevitch sono partiti per Kiel alle ore 9,20 di ieri sera.

Kiel 7 — Lo Czar e Guglielmo sbarcarono alle ore 10,30 al ponte Barbarossa. Una compagnia del reggimento duca di Holstein, rese gli onori militari ai sovrani. I due imperatori lo passarono in rivista indi si recarono al castello coi loro seguiti. Una immensa popolazione faceva ala al loro passaggio. Appena giunti al castello gli imperatori ricevettero le autorità.

Kiel 7 — L'entrata delle navi russe e tedesche in porto fu uno spettacolo *magnifico*. Venticinque navi da guerra tedesche erano schierate in parata.

La città è animatissima ed imbandierata. Il tempo è bello.

Kiel 7 — Allorchè l'imperatore Guglielmo salì a bordo della *Stella Polare* lo Czar gli si recò incontro. I due imperatori si abbracciarono *cordialmente* tre volte. Poscia si scambiarono le visite sull'*Hohenzollern* e sulla *Stella Polare*. Guglielmo ricevette lo Czar sulla scaletta dell'*Hohenzollern*. Lo Czar rimase venti minuti a bordo dell'*Hohenzollern*. I due imperatori si recarono insieme in battello al Castello sbarcando al ponte Barbarossa. Al Castello vi fu subito dopo un dejeuner.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant.	misto	6.15	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»
7.30* »	misto	12.3[illegible]	»
11.15 »	[illegible]	2.0	pom.
1.10 pom.	omnibus	6.10	»
5.40 »	id.	10.5[illegible]	»
5.0[illegible] »	misto	10.55	»
DA UDINE A PONTEBBA			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.
7.45 »	diretto	9.45	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.
4.55 pom.	diretto	6.59	»
5.35 »	omnibus	8.40	»
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.
7.51 »	omnibus	11.18	»
3.40 pom.	id.	7.32	»
5.30 »	omnibus	8.42	»
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.47 ant.	omnibus	9.47	ant.
1.02 pom.	omnibus	3.35	pom.
5.10 »	misto	7.31	»
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.
9.— »	id.	9.31	»
11.20 »	id.	11.51	»
3.30 pom.	omnibus	3.57	pom.
7.34 »	id.	8.02	»

Partenze		Arrivi	
DA VENEZIA A UDINE			
4.55 ant.	diretto	7.45	ant.
5.15 »	omnibus	10.05	»
10.45 »	id.	3.14	pom.
2.10 pom.	diretto	4.46	»
4.05 »	misto	11.30	»
10.10 »	omnibus	2.35	ant.
DA PONTEBBA A UDINE			
6.20 ant.	omnibus	9.15	ant.
9.19 »	diretto	10.55	»
2.29 pom.	omnibus	[illegible]	pom.
4.45 »	id.	7.20	»
6.27 »	diretto	7.55	»
DA TRIESTE A UDINE			
8.10 ant.	omnibus	10.[illegible]	ant.
9.— »	id.	12.25	»
4.40 pom.	misto	7.[illegible]	»
8.05 »	omnibus	1.15	»
DA PORTOGRUARO A UDINE			
6.42 ant.	omnibus	8.55	ant.
1.32 pom.	misto	3.17	pom.
5.04 »	misto	7.15	»
DA CIVIDALE A UDINE			
7.— ant.	misto	7.28	ant.
9.45 »	misto	10.16	»
12.19 »	id.	12.50	pom.
4.10 pom.	omnibus	4.48	»
[illegible] »	id.	[illegible]	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			
8.— ant.	Ferrov.	9.44	ant.
11.15 »	id.	1.—	pom.
2.35 pom.	id.	4.[illegible]	»
5.55 »	id.	7.44	»

DA S. DANIELE A UDINE			
6.50 ant.	Ferrov.	8.32	»
11.— »	S. tram.	12.[illegible]	pom.
1.40 pom.	Fer.	3.[illegible]	»
6.1[illegible] »	S. tram.	7.[illegible]	

Coincidenze

*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della linea [illegible] in partenza da Udine alle [illegible] ant. e 6.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.3[illegible] pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7.35 ant.; arrivo a Venezia ad ore 2,30 mer.

Per gli amanti della «flora»

Nella «*Libreria Patronato*» Via della Posta 16, Udine, trovasi un deposito di 47 qualità di fiori alpini tanto sciolti che artisticamente montati su auguri, portaritratti, formato Mignon, visita e gabinetto, ad uno, due o tre ovali.

Prezzi di tutta convenienza.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patereccì, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890.

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in *Nimis* presso LUIGI DLA NEGRO farmacista.

In *Udine* città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

AVVISO e VANTAGGI!

La Premiata Fabbrica Nazionale di MOBILI in LEGNO e FERRO DELLA

ditta NICOLA D'AMORE Milano

con STUDIO, MAGAZZENO, *Via Bocchetto n. 2 e Vicolo S. Maria Segreta N. 1 e 3* spedisce **Gratis** il Catalogo Illustrato con facilitazioni favorevoli a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.

— (**Solidità — Eleganza — Garanzia**) —

800 Letti alla Cappuccina con telai ferro e tablò di Prussia eleganti da metri 2, per 0,90 con Elastici, Materassi e Cuscini a L. **35** cadauno.

Letti ed Elastici a 20 m. d'acciaio imbottiti e foderati in tela cotone a L. **50** cadauno Due di essi, riuniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale **garantito**.

N. B. I Letti completi si spediscono *franchi di porto e garantiti nel Regno*. Per le sol Provincie *Meridionali Sicilia e Sardegna* L. **5** in più. Il trasporto Ferroviario pe Mobilio in genere e di poca entità e si gode anche il *Beneficio della Tariffa Special*

RINOMATE PASTIGLIE DOVER-TANTINI CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**. Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione.

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista **Gerolami.**

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — *Via della Posta, 16* — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie ecc.

La chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2, 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO Chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTEBBA dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da **A. Migone** e C. via Torino 12, MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.o grado Esposizione di Londra 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Mor. li.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

STUDIOSI! — LIBRO PER TUTTI

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il PIÙ RICCO di VOCABOLI ora pubblicato unico in Italia *Enciclopedia manuale illustrata*, descrittiva; con 2000 figure, istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi, e legato solidamente in tela. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 35, contro L. 6.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO *dei prof.* C. Pizzigoni *e dott.* F. E. Keller. Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela e oro. Spedisce franco G. F. MANINI, Milano, Via, 35, Cerva contro L. 3 (tre).

Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa *a voce ed in iscritto*, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulti e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; *Legge, regolamento e formulario* sul notariato, compilato da pratici legali. Da sè stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di liti senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. E pure di somma utilità pei giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. — Quarta edizione in ottavo grande. — Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 35, contro vaglia di L. 10.

N. B. Più di 1000 Liti (Cause) vinte col solo aiuto del l'opera *Il Mio Consulente Legale*. Facile trovare i rimedi di legge.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia**, C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sol volta per un importo di L. 5, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impressovi il calendario per il **1892**.